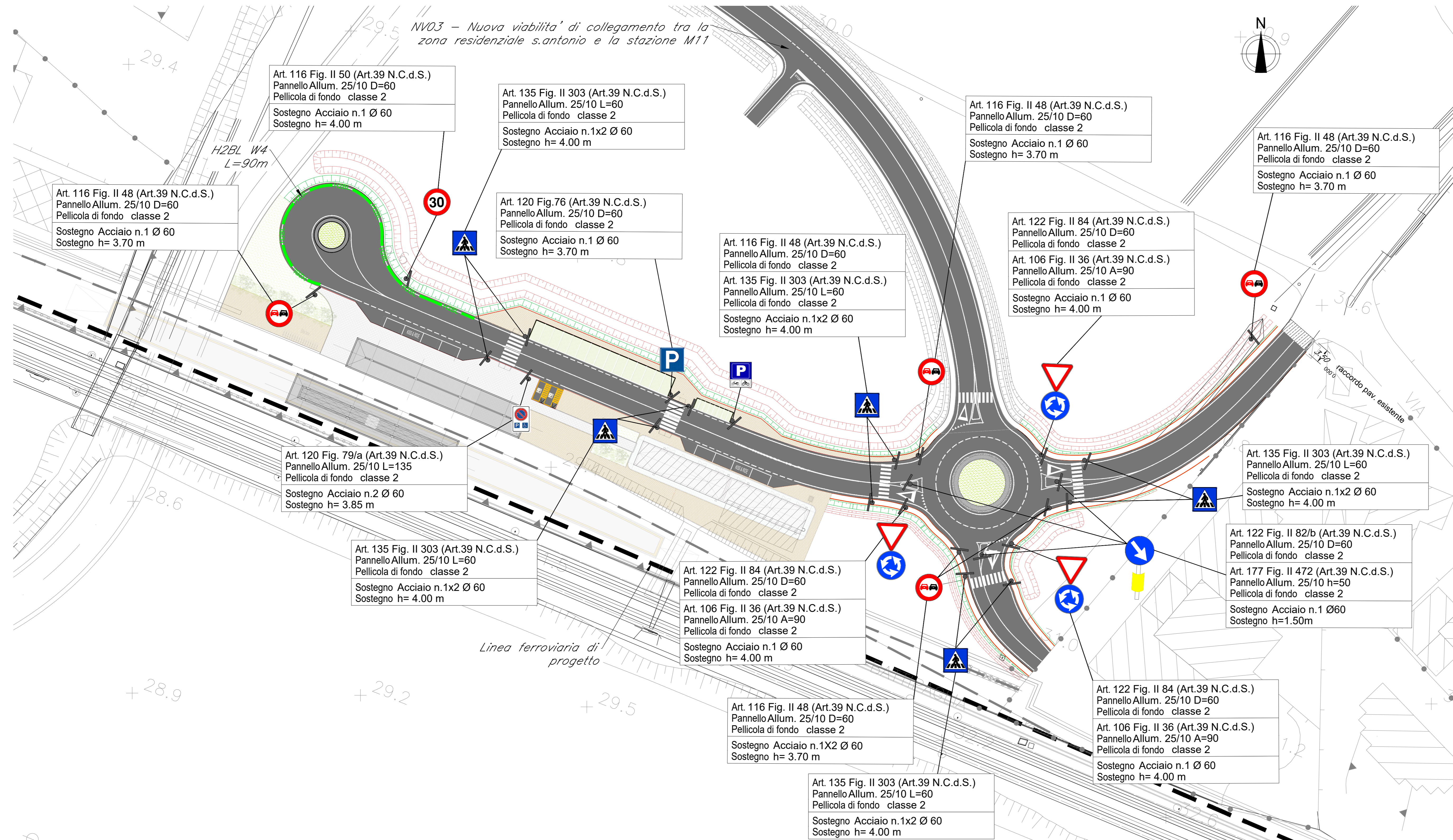


PLANIMETRIA SEGNALETICA  
SCALA 1:500



**NOTA GENERALE - SEGNALETICA**  
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art. 60 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.)).  
Le dimensioni dei segnali di previsione e conferma, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinati dall'altezza delle lettere commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle iscrizioni, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II.16, II.17, II.18, II.19, II.20, II.21 che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art. 60 comma 1).

**NOTA 1**  
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

**NOTA 2**  
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apportando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

**NOTA 3**  
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanzziometriche Art. 120 (Art. 39 Cod. Str.).  
In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

**NOTA 4**  
E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziosi in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.  
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed avere le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nel fondo del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

**NOTA 5**  
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

**NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA**  
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:  
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc.) dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto, (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).  
b. l'estensione di ciascuna delle barriere riportata in progetto è da intendersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita, le citate lunghezze sono pertanto minime da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.  
c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "V", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nelle effettive condizioni di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).  
d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate, altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

**NOTA 7**  
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

**NOTA 8**  
Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n.285 del 92 e s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

**CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE**

ARTICOLO E FIGURA RIFERITI A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 N° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

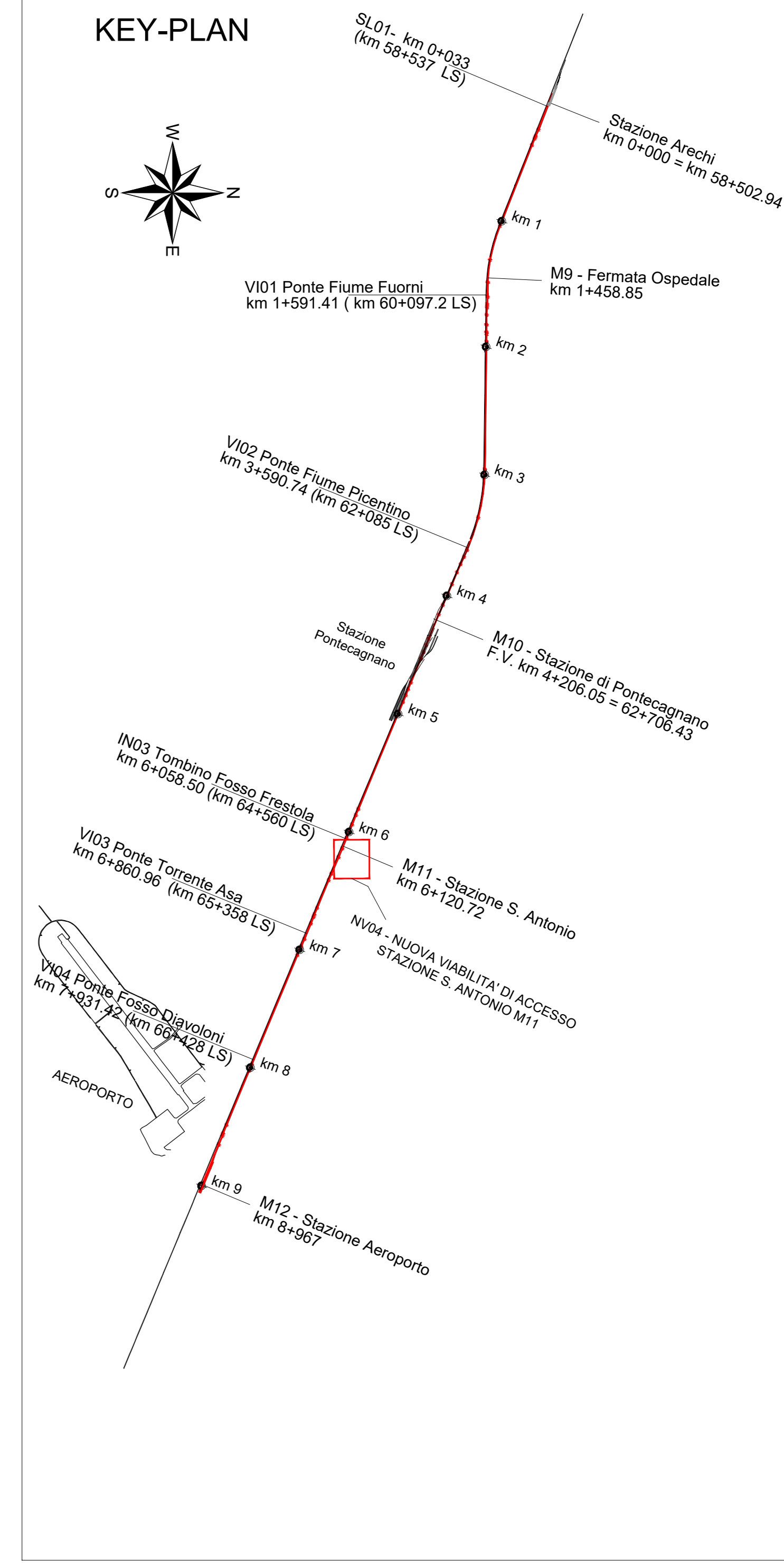
A - LATO PER CARTELLI TRIANGOLARI E OTTAGONALI  
L - LUNGHEZZA PER CARTELLI RETTANGOLARI  
Ø - DIAMETRO PER CARTELLI CIRCOLARI

CLASSE DELLA PELLICOLA RETROREFLETTENTE  
COME DA D.M. L.P.P. 31/03/1993 n° 1984  
X = A NORMALE RISPOSTA LUMINOSA  
X2 = AD ALTA RISPOSTA LUMINOSA

NUMERO E DIAMETRO DEI SUPPORTI PER L'INSTALLAZIONE

ALTEZZA DEI PALI DI SUPPORTO

NOTA: I PANNELLI INTEGRATIVI SARANNO CONFORMI PER FORMA, DIMENSIONE E COLORE A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 N° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI



**NV04**

**TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE**

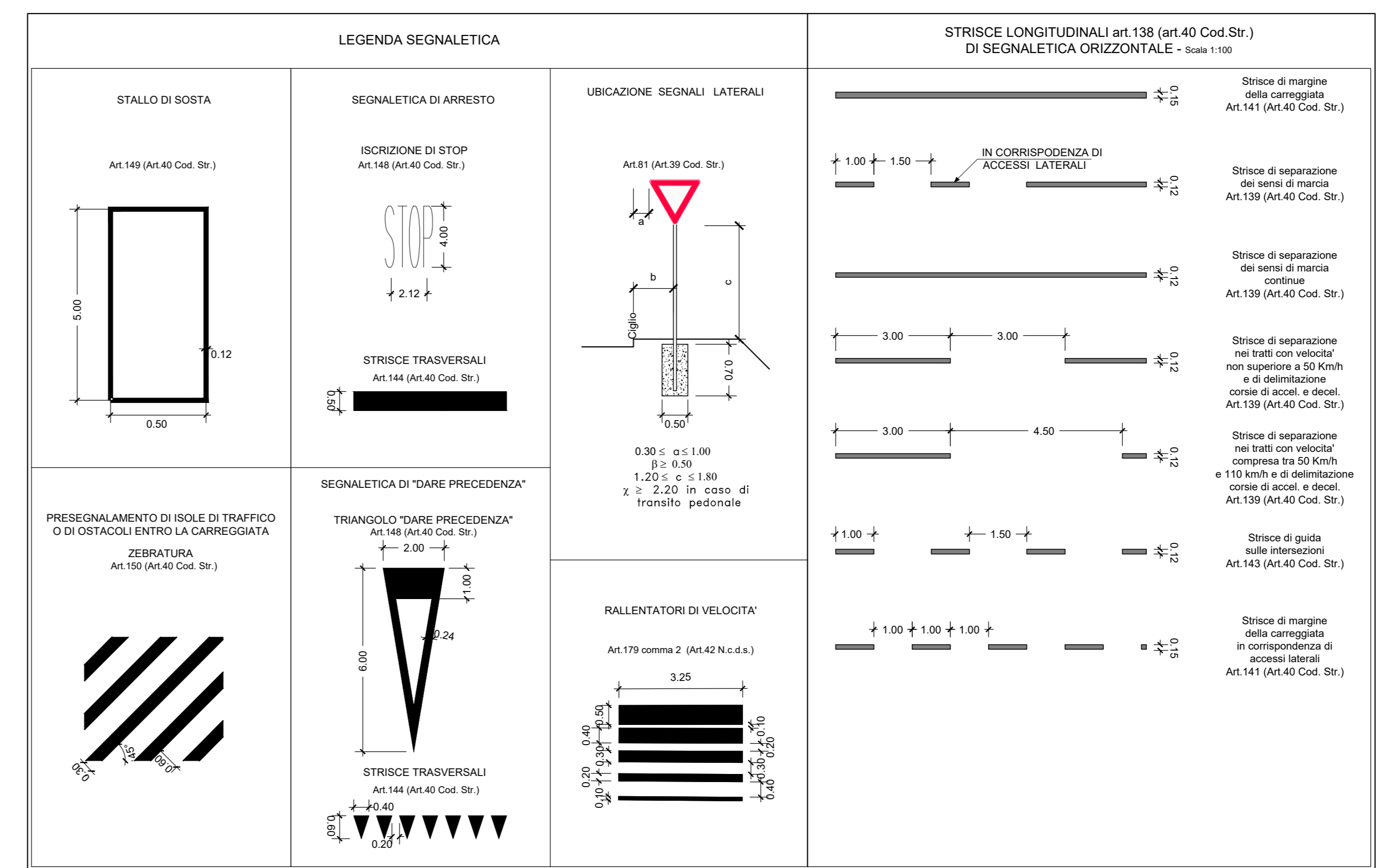
Tipo	Spessore (m)	Lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0,15	716	107
Striscia continua di separazione dei sensi di marcia	0,12	212	25
Striscia discontinua di margine della carreggiata in presenza di accessi	0,15	122	7
Striscia discontinua di separazione dei sensi di marcia in presenza di accessi	0,12	72	3
Striscia di arresto	-	-	-
Zebra	-	-	68
Segnaletica di precedenza	-	-	18
Striscia continua per parcheggi e soste	0,12	150	18
Iscrizione di cifre e/o lettere	-	-	5,43

**LEGENDA BARRIERE DI PROGETTO**

H4BP	H4BP	BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE
H4BP	H4BP	BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE CON RETE DI PROTEZIONE INTEGRATA
H4BL	H4BL	BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO LATERALE
H3BP	H3BP	BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO PONTE
H3BL	H3BL	BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO LATERALE
H2BP	H2BP	BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO PONTE
H2BL	H2BL	BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO LATERALE
H1BL	H1BL	BARRIERA METALLICA CLASSE "H1" BORDO LATERALE
N2BL	N2BL	BARRIERA METALLICA CLASSE "N2" BORDO LATERALE
		BARRIERA IN CLS TIPO "PROFILIO REDIRETTIVO"
		PARAPETTO

**TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE**

Barriera	da prog. Asse	a prog. Asse	L
H2BL - W4	0+015,00	2 +0475,00	1 90



COMMITENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA**  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE: **ITALFER**  
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

**U.O. INFRASTRUTTURE SUD**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**LINEA SALERNO - PONTECAGNANO AEROPORTO**  
**COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO**  
**TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO**  
**NUOVA VIABILITA'**  
NV04 - NUOVA VIABILITA' DI ACCESSO STAZIONE S. ANTONIO M11  
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: 1:500

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NN1X	00	D	78	P8	NV04/00	003	C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorezzato Data
A	Emissione Esecutiva	A.Paselli	Set 2020	M. Di Stefano	Set 2020	M. Di Stefano	Set 2020	01/09/2021
B	Emissione Esecutiva	A.Paselli	08/2020	M. Di Stefano	08/2020	M. Di Stefano	08/2020	01/09/2021
C	Emissione Esecutiva	A.Paselli	Gen 2021	M. Di Stefano	Gen 2021	M. Di Stefano	Gen 2021	01/09/2021

File: NN1X.0.0.D.78.P8.NV.04.0.0.003.C.DWG n. Elab.: